

**11) UTILIZZAZIONE RISORSE RIVENIENTI DAL D.M. 445/2022 “PIANI STRAORDINARI RECLUTAMENTO PERSONALE UNIVERSITARIO 2022-2026**

- O M I S S I S -

Il Consiglio di Amministrazione, .....,

VISTA	la legge 30.12.2010, n. 240;
VISTO	l'articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234;
VISTO	il D.M. n. 445 del 06.05.2022, con il quale sono state definite le risorse destinate all'attivazione, per gli anni dal 2022/23 al 2026, di quattro piani straordinari di reclutamento di professori universitari, di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della l. 30 dicembre 2010, n. 240 e di personale tecnico amministrativo, nonché i criteri di assegnazione e le modalità di utilizzo delle stesse;
ATTESO	che con il suddetto decreto è stata disposta, altresì, l'attribuzione alle università del contingente assunzionale, espresso in termini di punti organico, riferito al piano straordinario A, concernente il biennio 2022/23, le cui assunzioni potranno avvenire nel periodo 1° ottobre 2022 - 31 ottobre 2024;
CONSIDERATO	che il contingente assunzionale assegnato a questo Ateneo è pari a 18,5 punti organico;
VISTA	la proposta del Rettore di destinare le suddette risorse ad interventi volti al perseguimento di sei linee strategiche;
VISTA	la delibera approvata dal Senato Accademico, nel corso della riunione odierna, in merito all'argomento in oggetto,

**DELIBERA**

- di approvare, per gli aspetti di propria competenza, la sottostante proposta di destinazione delle risorse assegnate all'Ateneo con il D.M. n. 445 del 06.05.2022:

“DESTINAZIONE RISORSE PIANO STRAORDINARIO DI RECLUTAMENTO  
PERSONALE – DM 445/2022 - CONTINGENTE 2022/23

**Linea strategica 1: Potenziare e valorizzare l'organico del personale tecnico-amministrativo.**

**Al perseguimento di questo obiettivo strategico si propone di destinare 4,65 punti organico (di cui 0,95 finalizzati alla linea strategica 3).**

Proseguendo gli interventi già previsti dal Piano dei fabbisogni per il triennio 2021-2023, si intende far fronte, con queste ulteriori risorse, da un lato alla contrazione del personale TA verificatasi negli ultimi anni, sia per cessazioni dal lavoro sia per trasferimento ad altri enti, dall'altro lato ad adeguare la tecnostruttura alla crescente complessità delle procedure amministrative, legata fra l'altro all'aumento significativo della popolazione studentesca, alla progressiva diffusione della digitalizzazione, alla gestione amministrativa dei fondi del PNRR. Unitamente al potenziamento della tecnostruttura si intende, come già fatto nel Piano triennale dei fabbisogni 2021-2023, valorizzare le competenze acquisite dal personale attraverso la previsione di risorse destinate alle progressioni verticali.

**Linea strategica 2: Potenziare le aree didattico-scientifiche di Ateneo.**

**Al perseguimento di questo obiettivo strategico si propone di destinare 5,0 punti organico.**

In linea con le previsioni del Piano strategico di Ateneo, si intende potenziare l'organico docenti e tecnico-scientifico delle diverse aree didattico-scientifiche di Ateneo in armonia con i Piani di sviluppo triennali elaborati da ciascun Dipartimento e approvati

dal Consiglio di Amministrazione con le seguenti assegnazioni:

Area agraria = 0,9 punti organico; Area economica = 0,9 punti organico; Area giurisprudenza = 0,9 punti organico; Area umanistica = 0,9 punti organico, Area medica = 1,4 punti organico.

### **Linea strategica 3: Creazione del Centro di Formazione della Docenza (CFD).**

**Al perseguimento di questo obiettivo strategico si propone di destinare 2,95 punti organico, di cui 2,00 punti organico per il potenziamento dell'organico docenti e 0,95 per il potenziamento del personale TA (questi ultimi già conteggiati nell'assegnazione prevista per la linea strategica 1).**

Con la Legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le Università sono chiamate a gestire la formazione iniziale e continua degli insegnanti delle scuole secondarie attraverso l'istituzione di proprie strutture di ricerca-formazione sui temi oggetto del decreto.

*L'Università di Foggia ha già al suo attivo una consolidata esperienza nel campo della formazione dei docenti, sia di quelli universitari che dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado.*

Infatti, fin dal 2016 - con delibera del Consiglio di Amministrazione prot. n. 8952-II/7 del 16/3/2016 – è attivo presso l'Università di Foggia il CAP – Centro di apprendimento permanente.

A questa intensa attività formativa svolta sui temi della formazione continua dei docenti si aggiungono le numerosissime attività di formazione in servizio realizzate nel corso degli anni con le scuole della provincia di Foggia e BAT su richieste specifiche di formazione da parte degli istituti scolastici, con particolare riferimento al tema delle metodologie didattiche innovative e delle competenze digitali.

Da un punto di vista tecnico-amministrativo, al fine di gestire con efficacia questi percorsi di formazione continua dei docenti di scuola, l'Ateneo foggiano ha istituito – nell'ambito della più recente riorganizzazione della tecnostruttura - uno specifico *Servizio formazione continua*, articolato al suo interno in una *Unità formazione docenti scuola* e una *Unità Faculty development*.

La specifica expertise già disponibile presso l'Ateneo foggiano sia relativamente alla risorsa docente che a quella non docente nonché ai servizi e alle strutture tecnico-amministrative e scientifiche può consentire alla nostra Università la possibilità di accedere ai fondi che verranno erogati grazie a specifici fondi dedicati dal PNRR: nello specifico, per garantire un continuo sviluppo professionale e di carriera del personale scolastico, è previsto un budget complessivo di 34 mln di euro finalizzati a formare circa 1.000.000 di personale scolastico.

Per questi motivi, si propone l'istituzione del **Centro di Formazione della Docenza presso l'Università di Foggia.**

Il Centro opererà in stretta sinergia con la Scuola di Alta formazione del sistema nazionale pubblico di istruzione, in particolare con il Polo delle Università del Sud.

Da un punto di vista logistico, il Centro potrà essere allocato presso il Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Alta formazione, nella cui sede è già allocato il personale attualmente utilizzato per il Servizio formazione continua (*Unità formazione docenti scuola* e *Unità Faculty development*) inserito nella Tecnostruttura di Unifg. Peraltro, al suddetto Dipartimento afferisce il personale docente di area pedagogico-didattica e psicologica direttamente coinvolto nelle attività di formazione iniziale e in servizio dei docenti di scuola nonché le strutture laboratoriali afferenti alle stesse aree disciplinari.

Il Centro di Formazione della Docenza dell'Università di Foggia si articola quindi in due sezioni:

- 1. Formazione degli insegnanti e dei dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado;**
- 2. Faculty development.**

Le attività del Centro di formazione degli insegnanti sono finalizzate a:

- progettare e realizzare attività relative alla Teacher education, specificamente:
  - a. attività di formazione in servizio dei docenti e dei dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado
  - b. attività di raccordo tra la formazione iniziale e la formazione in servizio dei docenti e dirigenti scolastici, nell'ottica della formazione permanente
- monitorare la didattica universitaria e organizzare attività di formazione al fine di migliorare la qualità della didattica universitaria attraverso iniziative di Faculty development.

Per lo svolgimento delle attività relative alla formazione dei docenti e dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado nonché relative alla formazione didattica dei docenti universitari, è necessaria una dotazione di n. 3 docenti/ricercatori e di 3 unità (1 categoria EP, 1 categoria D e 1 categoria C) di personale tecnico-amministrativo.

#### **Linea strategica 4: Potenziare l'offerta didattico-scientifica nell'ambito del diritto sanitario e bio-medico.**

**Al perseguimento di questo obiettivo si propone di destinare 2,00 punti organico.**

Il Corso di Laurea Magistrale in Diritto, economia e sanità mira a fornire agli studenti adeguate conoscenze e competenze nell'ambito dei temi economici, manageriali e giuridici delle Aziende Sanitarie e nel settore bio-medico.

Il Corso di Laurea Magistrale in Diritto, economia e sanità si propone di formare laureati in grado di inserirsi prontamente nell'ambito delle Aziende Sanitarie pubbliche e private, negli Enti pubblici e privati che si occupano di programmazione e di ricerca in campo sanitario, nelle aziende private e nei servizi che operano nel settore bio-medico.

Così come programmato nel Piano di Sviluppo triennale del Dipartimento di Giurisprudenza, la proposta di un nuovo CdS intende soddisfare l'esigenza del Dipartimento di ampliare l'offerta formativa con una progettualità a forte connotazione interdisciplinare, coerente con gli altri corsi di laurea dipartimentali, rispondendo altresì alle più recenti esigenze del mercato del lavoro.

#### **Linea strategica 5: Potenziare l'offerta didattico-scientifica in ambito agro-biotecnologico.**

**Al perseguimento di questo obiettivo strategico si propone di destinare 2,60 punti organico, di cui 2,10 punti organico assegnati al Dipartimento DAFNe e 0,5 punti organico assegnati al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.**

Negli ultimi decenni, il settore biotecnologico ha mostrato un *trend* di crescita positivo non solo nel settore medico e farmaceutico, ma anche in quello agricolo e industriale. Secondo le stime dell'Ocse, nel 2030 le biotecnologie avranno un peso enorme nell'economia mondiale incidendo complessivamente per il 2,7% del Pil globale, tra prodotti farmaceutici, agricoli, chimici e industriali.

Il programma del Green Deal Eu chiede ai produttori di realizzare, entro il 2030, la riduzione del 50% degli agrofarmaci, del 20% dei fertilizzanti, del 50% degli antibiotici per gli animali da allevamento; e di arrivare almeno al 25% della superficie agricola ad agricoltura biologica. In questo scenario, il ruolo delle biotecnologie diventa cruciale per realizzare un modello di agricoltura sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici e resistente alle malattie. Pertanto, si fa sempre più acceso il dibattito sulle TEA (tecniche di evoluzione assistita) che potranno rappresentare uno strumento idoneo per realizzare una vera e propria rivoluzione che consentirà di coniugare la produttività e il rispetto dell'ambiente e delle tradizioni.

Per far fronte a questi cambiamenti diventa cruciale la formazione universitaria mirata a creare una figura professionale che abbia acquisito le metodologie scientifiche avanzate e che sia in grado di applicarle, nel rispetto delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche, ai diversi campi delle biotecnologie.

L'offerta formativa del Dipartimento DAFNE prevede già il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Biotecnologiche, degli Alimenti e della Nutrizione Umana (interclasse, LM-09

Biotechnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche e LM-61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana) e il dottorato, recentemente accreditato, dal titolo "Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture", che consentiranno ai laureati di completare la formazione universitaria e post universitaria.

#### **Linea strategica 6: ulteriori esigenze strategiche di ateneo.**

#### **Al perseguimento di questo obiettivo si propone di destinare 2,25 punti organico.**

In armonia con quanto previsto dal Regolamento per la programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico-scientifico, il Rettore potrà sottoporre agli organi centrali di governo dell'università proposte in ordine all'avvio di procedure concorsuali che, pur non rientrando tra le linee strategiche sopra richiamate, rispecchino esigenze generali e strategiche di Ateneo, integrando o accompagnando la programmazione contenuta nei Piani di sviluppo dei Dipartimenti.

In prima istanza, si propone l'istituzione dei seguenti posti, nonché l'indizione delle relative procedure di reclutamento:

- un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/A5 "Scienze demotnoantropologiche" - settore scientifico-disciplinare M-DEA/01 "Discipline demotnoantropologiche" e per le esigenze del Dipartimento DISTUM;
- un posto di ricercatore a tempo determinato (ex RTDB) per il settore concorsuale 05/E1 "Biochimica generale" – settore scientifico-disciplinare BIO/10 "Biochimica" e per le esigenze del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale,
- un posto di ricercatore a tempo determinato (ex RTDB) per il settore concorsuale 05/F1 "Biologia applicata" – settore scientifico-disciplinare BIO/13 "Biologia applicata" e per le esigenze del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche.

Oltre ad altri interventi strategici che potranno essere definiti nei prossimi mesi, le future risorse previste dai piani straordinari prevederanno interventi specifici per il potenziamento del Centro di Formazione della Docenza, per il potenziamento dell'offerta didattico-scientifica nell'ambito delle scienze infermieristiche, nell'ambito delle scienze biologiche e agro-biotechnologiche e per il potenziamento dell'offerta didattico-scientifica in ambito ingegneristico.”;

- di approvare, per quanto di propria competenza, la proposta di istituire n. 1 posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/A5 "Scienze demotnoantropologiche" - settore scientifico-disciplinare M-DEA/01 "Discipline demotnoantropologiche" e per le esigenze del Dipartimento DISTUM;
- di approvare, per quanto di propria competenza, la proposta di istituire n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato (ex RTDB) per il settore concorsuale 05/E1 "Biochimica generale" – settore scientifico-disciplinare BIO/10 "Biochimica" e per le esigenze del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;
- di approvare, per quanto di propria competenza, la proposta di istituire n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato (ex RTDB) per il settore concorsuale 05/F1 "Biologia applicata" – settore scientifico-disciplinare BIO/13 "Biologia applicata" e per le esigenze del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche;
- di autorizzare il Rettore alla emanazione dei relativi bandi, stabilendo in 12 il numero massimo di pubblicazioni presentabili e attenendosi comunque strettamente alle declaratorie ministeriali.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

\*\*\*\*\*

*Delibera assegnata alle unità organizzative sottostanti per gli adempimenti di competenza:*

- U.O.R.: area risorse umane

- C.C.:        *direttori di dipartimento;  
                  direzione generale.*

**IL SEGRETARIO**  
(dott.ssa Teresa Romei)

**IL PRESIDENTE**  
(prof. Pierpaolo Limone)

*firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005*